

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch.ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO ROFELLE 1 (LA CHIESA, CASTELLO)

COMUNE Badia Tedalda

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

AP 11/04

Ag 08 a

1 - INTORNO AGRICOLO-VEGETAZIONALE CARATTERIZZANTE IL LUOGO

VEGETAZIONE ARBOREA	BOSCO	CONIFERE <input type="checkbox"/>	LATIFOGIE <input checked="" type="checkbox"/>	CASTAGNETO <input type="checkbox"/>	MISTO <input type="checkbox"/>	LOCALIZZAZIONE DEL BOSCO	AVVOLGENTE <input type="checkbox"/>	SOPRASTANTE <input type="checkbox"/>	SOTTOSTANTE <input type="checkbox"/>	LATERALE <input type="checkbox"/>
	COLTIVI TRADIZIONALI	OLIVETI	A BOSCO <input type="checkbox"/>	A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/>	IRREGOLARI <input type="checkbox"/>	RADI <input type="checkbox"/>	PC <input type="checkbox"/>	PA <input type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/>	
COLTIVI	COLTIVI TRADIZIONALI	VIGNETI	A SOSTEGNO VIVO <input type="checkbox"/>	A SOSTEGNO MORTO <input type="checkbox"/>						
	COLTIVI RISTRUTTURATI	FRUTTETI SEMINATIVI	COLTIVAZIONI ORTICOLE							
SISTEMAZIONI AGRARIE	COLTIVE SPECIALIZZATE	FRUTTETO	VIGNETO MECCANIZZATO	ESTENSIVIZZAZIONE CON PERMANENZA DEL TESSUTO ORIGINALE	VIVAI		PASCOLO	PASCOLO CESPUGLIATO	PASCOLO CESPUGLIATO ARBORATO	
	TERRAZZAMENTI	CIGLIONAMENTI	DI PIANO TRADIZIONALI							

N.B. PC: prevalentemente coltivato
PA: prevalentemente abbandonato
A: abbandonato



p.v. N.7. Rofelle da Palazzo



p.v. N.8. Chiesa di Rofelle da S. Maria delle Grazie

2 - MORFOLOGIA TERRITORIALE ED URBANA

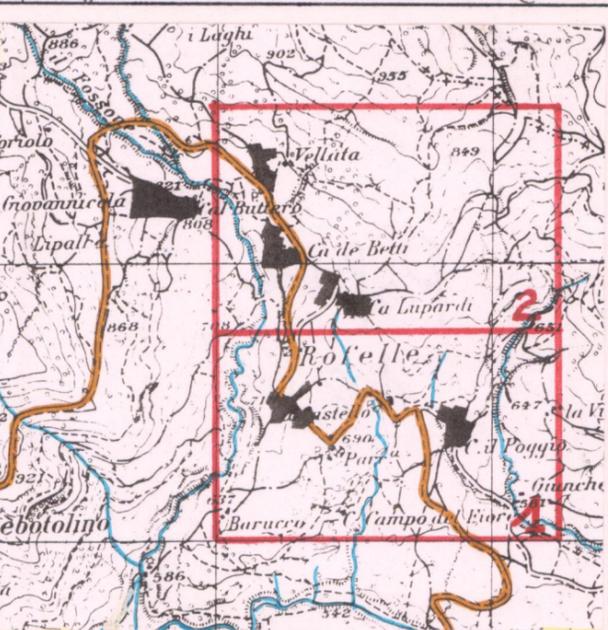
CARATTERI DEL SITO	PIANURA	FOINDOVALLE LARGO	FOINDOVALLE STRETTO	LINGUA TRA DUE FIUMI	PEDECOLLINARE	PENDIO DI MEZZA COSTA RIPIDO	PENDIO DI MEZZA COSTA DOLCE	TERRAZZO DI MEZZA COSTA	CRINALE	CACUMINE	CONOIDE	PROMONTORIO	
	PRESENZA DI CORSO D'ACQUA	LIMITE ESTERNO	LIMITE INTERNO										

SISTEMA TERRITORIALE Conca di coltivi cinta da una corona di monti (Monte Botolino e *)
 QUOTA ALTIMETRICA 647-800
 ORIENTAMENTO DEGLI ASSI
 ESPOSIZIONE DEL FRONTE PRINCIPALE Sud ovest
 RAPPORTI STRUTTURALI E PROSPETTICI CON S. Paterniano, Badia Tedalda, Ca' al Butero, Lipalba
 RAPPORTI CON LA VIABILITÀ Accesso da strada comunale che da Badia raggiunge per Rofelle, Monte-Botolino

* Monte Montale a ovest, Rocchio Val d'Abete a nord e Monte Faggiola e Monte Prato della Lama a est



CATASTO LORENESE Sez. M f. 3



I.G.M. 1:25.000 DEL. C.R. 296/88 Rif. 108111

3 - TIPOLOGIA URBANA

FORMA CHIUSA E TESSUTI COMPATTI	ANULARE	A FUSO	VENTAGLIO/RADIALE	LINEARE/COMPATTA	A MAGLIE REGOLARI		
	AGGREGATO IRREGOLARE COMPATTO	AGGREGATO IRREGOLARE CON SPAZIO PUBBLICO	PER NUCLEI LUNGO STRADA	PER NUCLEI DISPERSI	AGGREGATO DI CASE COLONICHE		

FORMA APERTA

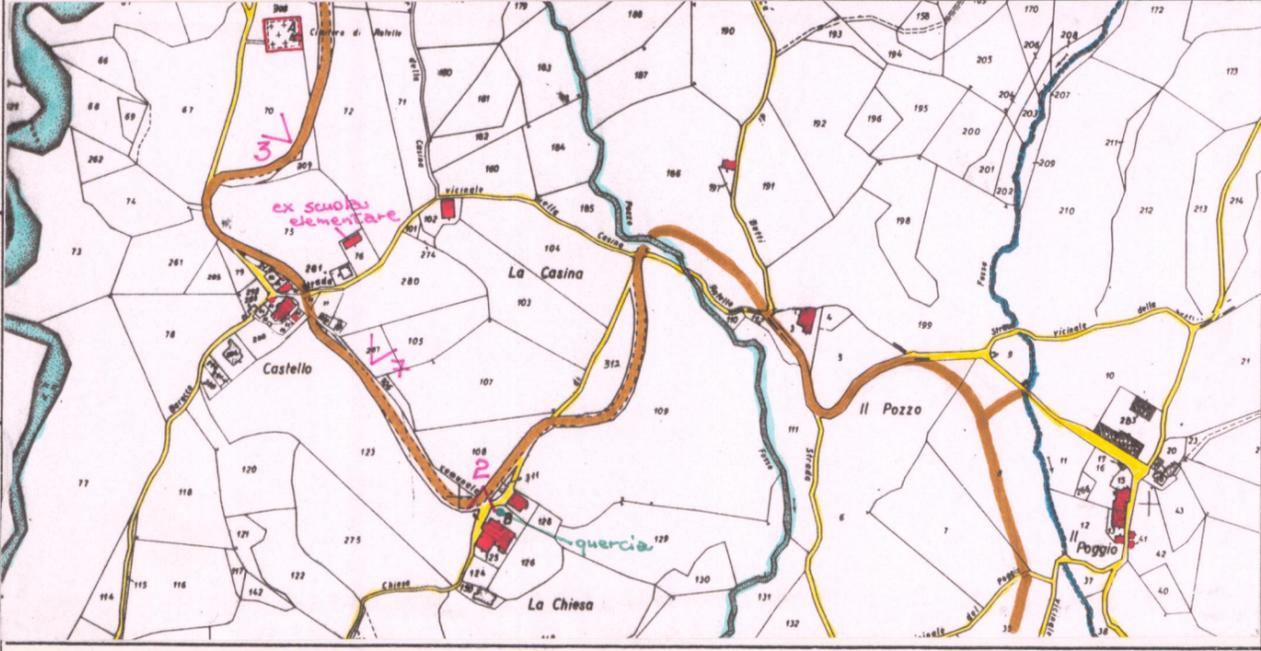
LIMITI DELL'EDIFICATO

ELEMENTI DI ACCENTRAMENTO MORFOLOGICO-FUNZIONALE

PIEVE	CASTELLO	CHIESA PARROCCHIALE	CAPPELLA	BADIA	SANTUARIO	PALAZZO SIGNORILE	PIAZZA	PIAZZA PORTICATA	FATTORIA	PONTE	EDIFICIO PALEOINDUSTRIALE
-------	----------	---------------------	----------	-------	-----------	-------------------	--------	------------------	----------	-------	---------------------------

Il toponimo Ca' che caratterizza molti nuclei in territorio di Badia e Sestino risulta legato al fenomeno della transumanza del bestiame da questi luoghi verso la Maremma e viceversa.

N.B. GE: gerarchizzato - OM: omogeneo



C.T.R. 1:5.000 Rif. 238074 : 1 (Il Pozzo, la Chiesa, Castello)

4 - TESSUTO URBANO

CARATTERI TIPOLGICI ARCHITETTONICI	TESSUTO OMOGENEO DI ARCHITETTURA TRADIZIONALE	PRESENZA PUNTUALE DI EDIFICI	ACCRESCEMENTI ORDINATI OTTOCENTESCHI	ACCRESCEMENTI ORDINATI NOVECENTESCHI	ACCRESCEMENTI DEL DOPOGUERRA		
	ALTERAZIONI URBANISTICHE DEL DOPOGUERRA	INALTERATO	SOSTITUZIONI GRAVI	MODESTE AGGIUNTE PUNTUALI	ACCRESCEMENTI UNIDIREZIONALI	ACCRESCEMENTI PLURIDIREZIONALI	INTASAMENTI DEI VUOTI ORIGINALI

Alterazioni architettoniche gravi a Vellata e Castello

5 - CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

POPOLAZIONE	1833	<u>185</u>
	1951	<u>49</u>
	1991	<u>14</u>

SERVIZI E IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI

NESSUNO	CHIESA	BAR	ALIMENTARI	RITROVO-CASA DEL POPOLO	SCUOLA ELEMENTARE	IMPIANTI PRODUTTIVI
---------	--------	-----	------------	-------------------------	-------------------	---------------------

Stato di conservazione

ABBANDONATO	PREVALENTEMENTE ABBANDONATO	UTILIZZATO	PREVALENTE USO TURISTICO
-------------	-----------------------------	------------	--------------------------

Stato di conservazione

BUONO	MEDIO	CATTIVO	PESSIMO
-------	-------	---------	---------

REPETTI Vol. IV Pag. 807-8

ROFELLE, o ROFELLE nella Valle della Marecchia. — Cas. con ch. parr. (S. Maria) nel pievanato di Fresciano, Com. e circa tre migl. a grec. della Badia-Tedalda, Giur. di Sestino, Dioc. di Sansepolcro, già di Montefeltro, Comp. di Arezzo.

Risiede in costa sulla ripa sinistra del fi. Marecchia presso al confine del Granducato sulla strada mulattiera che dalle Balze per Sonatello guida alla dogana di Ranco.

La più antica memoria di questo Roffelle comparse all'anno 1277 in un lodo del cardinale del titolo di S. Martino in Monti eletto per decidere sulle differenze insorte fra i conti di Carpegna quelli di Montedoglio ed altri signorotti di quell' alpestre contrada da una parte e dall'altra dall' abate della Badia-Tedalda, alla qual Badia con detto lodo venne assegnato un circuito di territorio dell'estensione di circa dieci miglia quadr., dentro il di cui perimetro erano comprese le ville e castelletti di Monte-Botolino, Fresciano, Monte-Fortino, Cicognaja, Monte-La-Breve, S. Paterniano, Caprile, Via-Maggio e Cocchiale.

In seguito i nobili della Faggiuola di Corneto essendosi impadroniti di questo e di molti altri paesetti e castelli dello stesso Appennino, poté Neri di Ugucione ottenere nel 1328 dall' Imp. Lodovico il Bavaro la conferma feudale anche del Cas. di Roffelle, siccome al medesimo Faggiuolano, come aderente dell' Arcivescovo di Milano, alla pace di Sarzana del 1353 furono restituiti o almeno rammentati tutti quei paesetti e con essi il Castel di Roffelle.

In seguito Roffelle tornò sotto la giurisdizione de' conti di Montedoglio, che per lungo tratto di tempo ne furono signori finché dopo la morte del conte Pier Noferi, tutti i paesi componenti il territorio giurisdizionale della Badia-Tedalda passarono alla Rep. Fior., dal di cui governo vennero dichiarati distrettuali nel contado aretino, dopo i suoi popoli sotto di 31 dic. 1489 ottennero diverse favorevoli capitazioni. — Fed. Monte-Botolino.

La parr. di S. Maria a Roffelle nel 1833 contava 185 abit.

VALORE ARCHITETTONICO/ URBANISTICO INTRINSECO

MEDIO

BUONO

ECCEZIONALE Ca' Lupardi

VALORE PAESISTICO

MEDIO La Vellata

BUONO

ECCEZIONALE Ca' Lupardi

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch.ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

Foglio fotografico relativo a: ...AGGREGATO: ROFELLE.....

.....COMUNE : Badia Tedalda.....

SCHEDA

AP 11 / 04

Ag 08 a

Film 299. Foto 10.....



p.v. N.1. Il Poggio, Ca' Lupardi da strada Badia-Rofelle

Film 298. Foto 32.....



p.v. N.2. Chiesa di S. Maria a Rofelle

Film 299. Foto 21.....



p.v. N.3. Ca' al Buttero dal cimitero

Film 299. Foto 23.....



p.v. N.4. Ca' al Buttero da Ca' di Betti

Film 298. Foto 33.....



p.v. N.5. Ca' al Buttero e Lipalza da Vellata

Film 298. Foto 34,35.....



p.v. N.6. Ca' al Buttero e Rofelle da Lipalza

p.v. N.

Film Foto



p.v. N.

Film Foto



p.v. N.

Film Foto



p.v. N.

Film Foto



p.v. N.

Film Foto



p.v. N.

Film Foto



p.v. N.

Film Foto



p.v. N.

Film Foto



p.v. N.

Film Foto



p.v. N.